

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Di nuovo: "Oltre al danno la beffa?"

Richiamata l'interrogazione del 23.12.2013 n. 289.13 relativa al sequestro del bus AMSA con viaggiatori a bordo durante servizio di linea in territorio di Porto Ceresio (I), a cura autorità italiane, tuttora inevasa,

ritenuto che :

- UFT a inizio marzo ha avviato una analisi presso tutte le aziende di trasporto svizzere che svolgono i trasporti di linea transfrontalieri. Questa analisi è servita quale preparazione all'incontro che si è tenuto ad inizio maggio tra UFT, Ministero dei Trasporti e le Infrastrutture di Roma;
- AMSA, durante le sue analisi, ha individuato una situazione quanto mai strana a livello di accordi per trasporti transfrontalieri esistenti tra la CH e i suoi paesi confinanti; accordi "bilaterali" di vecchia data (anni '50, 1951-1959) tra Svizzera e Austria, Svizzera e Francia, Svizzera e Germania per lo svolgimento di trasporti di linea transfrontalieri con concessioni nazionali valide per servire le zone transfrontaliere garantendo parità di trattamento. Purtroppo tra Svizzera e Italia nessun accordo è mai stato steso;
- AMSA in attesa di un accordo internazionale definitivo, in febbraio e successivamente in marzo, ha proposto all'UFT la stesura e la consegna di un'autorizzazione internazionale (foglio rosa) provvisoria, da abbinare alla già acquisita Concessione Federale, valida fino alla frontiera di Brusino A. Proposta fondata sul fatto che, da parte Italiana, questa prassi è in auge da tempo (l'azienda di trasporto di Como (ASF) svolge tutt'ora dei trasporti tra Como - Ponte Chiasso - Chiasso nonché tra Porlezza - Gandria - Lugano, utilizzando questa soluzione);
- ad inizio maggio si è tenuto finalmente (dopo ben 5 mesi dall'interruzione del collegamento), un primo incontro tra UFT e Ministero italiano. Per quanto noto sembra si sia trattato di un incontro interlocutorio, per capire le posizioni dei due Paesi;
- ad inizio maggio AMSA ha ricevuto una petizione firmata da cittadini italiani e svizzeri che richiedono la riattivazione della linea. La petizione è stata firmata da 470 persone. L'UFT è stato informato della ricezione della petizione, il giorno precedente l'incontro con gli omologhi italiani;
- a breve saranno esposti i nuovi orari del trasporto pubblico per il 2015 (dicembre 2014 - dicembre 2015), che dovrebbero includere il collegamento fino a Porto Ceresio,

chiediamo al Consiglio di Stato di:

1. rispondere alle domande dell'atto parlamentare del 23 dicembre 2013,
2. definire a breve termine un incontro con i competenti servizi onde sollecitare la stesura di quanto necessario per l'indispensabile autorizzazione seppur provvisoria.

Corrado Solca
Matteo Quadranti